



## AGENZIA DEL DEMANIO DOVE SONO FINITE LE GARANZIE ?

Ieri è iniziato il primo di una serie di incontri che ci porteranno a definire le garanzie per i Lavoratori a seguito dell'approvazione del dlgs 173/2003 (pubblicato nella G.U. del 14 luglio scorso) che, tra l'altro, dispone la trasformazione dell'Agenzia del Demanio da Ente Pubblico non Economico ad Ente Pubblico Economico, con contratto di servizio con lo Stato per la gestione (ndr: leggi svendita) dei beni dello Stato.

Trasformazione questa di rilevante importanza per il futuro lavorativo dei dipendenti: nella storia delle trasformazioni in E.P.E. (ricordiamo una per tutti la brutta storia delle Poste Italiane) è praticamente obbligato il successivo passaggio in S.p.A. .

Già il dlgs 173/2003 per quanto concerne la gestione del personale recita: *"Le disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 71 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, si applicano al personale dell'Agenzia del demanio fino alla stipulazione del relativo contratto collettivo di lavoro, da riferire ad uno specifico settore individuato nello statuto."*, il personale manterrà quindi il CCNL del comparto di provenienza (Agenzie Fiscali) solo fino alla stipula di uno specifico contratto collettivo di lavoro regolato dalle norme di diritto privato.

Il confronto è iniziato con la colpevole assenza della dott.ssa Spitz: dimostrando ancora una volta quale attenzione la stessa rivolge alle problematiche del personale. E, alla richiesta incalzante di conoscere i nuovi Statuto, regolamento e modello organizzativo, il dott. Storto non ha dato risposta ... elementi questi indispensabili per iniziare una prima valutazione di quali prospettive occupazionali e quali opportunità professionali potrà offrire la nuova Agenzia del Demanio.

La conoscenza modello organizzativo particolareggiato è indispensabile per verificare le voci che circolano nei corridoi di chiusura di alcune Sedi: se questo è vero, i lavoratori delle filiali/sezioni interessate alla chiusura non potranno, di fatto, esercitare alcun diritto di opzione, divenendo impensabile che accettino il trasferimento nella sede più vicina.

Il dlgs 173/2003 (in vigore da oggi) recita: *"Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo il personale in servizio presso l'Agenzia del demanio può optare per la permanenza nel comparto delle agenzie fiscali o per il passaggio ad altra pubblica amministrazione. In tale caso, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, il personale che esercita la predetta opzione è assegnato ad altra Agenzia fiscale o ad altra pubblica amministrazione."*, ma per poter esercitare liberamente il proprio diritto di opzione occorre che i Lavoratori siano informati con la massima trasparenza possibile, abbiano cioè un quadro completo dei pro e dei contro che tale scelta comporta.

E per fare ciò abbiamo richiesto:

- Statuto e Regolamento di Amministrazione
- Organizzazione territoriale del nuovo Ente Pubblico Economico e piante organiche;
- L'attivazione di un tavolo di trattativa alla Funzione Pubblica per definire:
  - 1) la residenza, quale criterio di precedenza nel trasferimento presso altre Amministrazioni;
  - 2) il trasferimento anche in soprannumero;
  - 3) garanzie circa il collocamento in ruoli di pari dignità professionale.
- L'attivazione di un tavolo di trattativa alla Dipartimento Politiche Fiscali per definire:
  - 1) garanzie su quanto maturato con il Fondo di previdenza;
  - 2) definizione delle procedure di riqualificazione;
  - 3) attivazione immediata dei passaggi dentro e tra le aree.

**ATTENDIAMO RISPOSTE : NON ACCETTEREMO SALTI NEL BUIO !!!**

IL CENTRO STAMPA